

## **GRIGLIE DIPARTIMENTO Inclusione e disabilità**

### **ALUNNI CON PROGRAMMAZIONE DIFFERENZIATA**

#### **CRITERI DI VALUTAZIONE**

La valutazione degli alunni con disabilità è riferita al comportamento, alle discipline e alle attività svolte sulla base del PEI, ed è espressa con voto in decimi (D.P.R. n.122, 22/06 /2009 - Regolamento sulla valutazione).

L'attenzione è rivolta al processo di crescita globale dell'alunno, in rapporto alle sue potenzialità e ai livelli di apprendimento iniziali, secondo criteri di gradualità e continuità.

Si valuteranno, contemporaneamente, la maturazione di abilità, lo sviluppo dell'autonomia, l'acquisizione di conoscenze e la qualità dei comportamenti legati alla presa di coscienza della propria identità. Le modalità di accertamento saranno sia di tipo qualitativo che quantitativo e faranno perno sull'osservazione diretta dell'allievo in situazione di lavoro, con attenzione ai processi attivati, più che ai risultati conseguiti ("La valutazione dovrà essere sempre considerata come valutazione dei processi e non solo valutazione delle performance" - Linee guida per l'integrazione scolastica degli alunni con disabilità" - Ministero dell'Istruzione – 2009). In ogni caso la valutazione assumerà nei confronti degli alunni con disabilità una connotazione positiva, di valorizzazione delle risorse personali e di stimolo alla condivisione dell'esperienza formativa.

#### **Strumenti e prove di verifica:**

Nella prassi didattica si farà ricorso a diversi strumenti di verifica, impiegati in modo flessibile in ciascuna fase del processo di insegnamento apprendimento: iniziale-diagnostica, intermedia-formativa, finale-sommativa.

- a) Prove orali: Colloqui, domande stimolo, comunicazioni, conversazioni, dialoghi, letture;
- b) Prove scritte: strutturate e semistrutturate, somministrate sia individualmente che contestualmente alla classe (brevi componimenti, prove di comprensione, di corrispondenza, di completamento, dialoghi interattivi con l'ausilio del computer, schede di lavoro);
- c) Prove grafiche, pittoriche e plastiche finalizzate alla rappresentazione dei contenuti didattici attraverso l'uso di linguaggi extraverbali (disegni, rappresentazioni grafiche, mappe concettuali, cartelloni illustrativi, attività di modellaggio, etc.);
- d) Osservazioni sistematiche condotte mediante checklist, per la rilevazione e il monitoraggio delle abilità comportamentali dell'allievo (abilità sociali, relazionali, di autonomia, motorio-prassiche).

Per la valutazione degli obiettivi cognitivi stabiliti nel P.E.I., il Consiglio di Classe farà riferimento ad una versione semplificata della tassonomia di Bloom, articolata nei seguenti livelli:

Conoscenza; Comprensione; \*Applicazione/Espressione; Analisi; Sintesi.

1. **Conoscenza:** Capacità di richiamare alla memoria nozioni e informazioni relative agli apprendimenti scolastici e/o ad esperienze di vita quotidiana.

LIVELLO	Quando lo studente:	VOTO
<b>Scarso</b>	Non ricorda alcuna informazione sull'argomento, neppure se guidato.	<b>Fino a 4</b>
<b>Insufficiente</b>	Non possiede informazioni adeguate sull'argomento. Il suo ricordo è lacunoso e frammentario.	<b>5</b>
<b>Sufficiente</b>	Ricorda alcuni dati relativi agli argomenti proposti. Sebbene parziale, la sua conoscenza rivela il possesso di elementi chiave inerenti l'unità di apprendimento.	<b>6</b>
<b>Discreto</b>	Possiede un quadro di informazioni di base più ampio.	<b>7</b>
<b>Buono</b>	Ha una conoscenza dell'argomento approfondita.	<b>8</b>
<b>Ottimo</b>	Ricorda in modo completo le conoscenze acquisite ed è in grado di rievocarle autonomamente.	<b>9 – 10</b>

2. **Comprensione:** Capacità di afferrare, a livello intuitivo ed elementare, il senso di una comunicazione espressa attraverso codici plurimi: verbale, iconico, numerico, digitale, prassico.

LIVELLO	Quando lo studente:	VOTO
<b>Scarso</b>	Non è in grado di cogliere il senso globale di un messaggio (letto, scritto, ascoltato o visualizzato) neanche con opportuni facilitatori didattici.	<b>Fino a 4</b>
<b>Insufficiente</b>	Coglie in modo lacunoso e frammentario il senso globale di una comunicazione.	<b>5</b>
<b>Sufficiente</b>	Sa cogliere e spiegare in modo parziale il significato di una comunicazione.	<b>6</b>
<b>Discreto</b>	Coglie/spiega con proprie parole e sufficiente approssimazione il significato di un testo, anche se l'aspetto semantico, morfo-sintattico e grammaticale risulta poco corretto.	<b>7</b>
<b>Buono</b>	Sa organizzare e riformulare il senso globale di un messaggio.	<b>8</b>
<b>Distinto/Ottimo</b>	Comprende il significato essenziale di una comunicazione; è in grado di effettuare collegamenti con altri contenuti didattici e/o esperienziali (individuazione di nessi spazio-temporali e causali, di relazioni, similitudini e differenze).	<b>9 – 10</b>

3. **\*Applicazione/Espressione:** Capacità di utilizzare, in situazioni concrete e diversificate, gli apprendimenti scolastici e i saperi naturali.

LIVELLO	Quando lo studente:	VOTO
<b>Scarso</b>	Non sa utilizzare le conoscenze acquisite, neanche con opportuni facilitatori didattici.	<b>Fino a 4</b>
<b>Insufficiente</b>	Utilizza in modo incerto le proprie conoscenze nei diversi contesti applicativi (esercitazioni, simulazioni, rielaborazioni verbali, attività pratiche). Rivela confusione e frammentarietà, sia a livello concettuale che linguistico.	<b>5</b>
<b>Sufficiente</b>	Utilizza le conoscenze e le regole apprese in modo parziale ma comprensibile.	<b>6</b>
<b>Discreto</b>	Applica le conoscenze possedute con sufficiente chiarezza e pertinenza rispetto alle richieste.	<b>7</b>
<b>Buono</b>	Organizza le informazioni in modo appropriato. Individua elementi e relazioni tra i concetti principali.	<b>8</b>
<b>Distinto/Ottimo</b>	Rivela autonomia e correttezza nella fase applicativa, coerentemente con le proprie potenzialità. Sa effettuare collegamenti, anche di carattere pluridisciplinare.	<b>9 – 10</b>

\*Per gli alunni con difficoltà linguistiche correlate al ritardo mentale, la valutazione della capacità espressiva (“utilizzo di un lessico pertinente e di strutture grammaticali e sintattiche corrette”) non costituisce un criterio tassonomico a sé stante.

Le prestazioni saranno, pertanto, valutate globalmente nella fase applicativa, tenendo conto dei diversi linguaggi utilizzati, verbali e non verbali.

4. **Analisi:** Capacità di separare, discriminare gli elementi o parti di un tutto.

LIVELLO	Quando lo studente:	VOTO
<b>Scarso</b>	Su richiesta, non è in grado di identificare nessun elemento essenziale di una comunicazione (orale, scritta, grafica, pittorica, musicale).	<b>Fino a 4</b>
<b>Insufficiente</b>	Sa identificare e classificare in modo confuso e casuale rispetto al criterio dato.	<b>5</b>
<b>Sufficiente</b>	Sa individuare alcuni elementi essenziali di un messaggio con sufficiente correttezza.	<b>6</b>
<b>Discreto</b>	Sa individuare gli elementi e le relazioni in modo globale.	<b>7</b>
<b>Buono</b>	Riesce a individuare, in modo globale, elementi e relazioni di un tutto effettuando facili confronti.	<b>8</b>
<b>Discreto/Ottimo</b>	Sa correlare i dati principali di una comunicazione in modo autonomo.	<b>9 – 10</b>

5. **Sintesi:** Capacità di mettere insieme elementi così da formare un tutto significativo, attraverso l'uso di più linguaggi.

<b>LIVELLO</b>	<b>Quando lo studente:</b>	<b>VOTO</b>
<b>Scarso</b>	Non è in grado di organizzare gli elementi in un tutto, sulla base di un semplice criterio dato.	<b>Fino a 4</b>
<b>Insufficiente</b>	Organizza dati e conoscenze in modo frammentario e confuso.	<b>5</b>
<b>Sufficiente</b>	Sa sintetizzare le conoscenze in modo globale rispetto al criterio, sia pure con qualche imprecisione ed incertezza.	<b>6</b>
<b>Discreto</b>	Sa elaborare una sintesi in modo corretto rispetto agli standard richiesti.	<b>7</b>
<b>Buono</b>	Sa elaborare una sintesi correttamente e in modo completo in riferimento agli standard.	<b>8</b>
<b>Discreto/Ottimo</b>	Sa organizzare le conoscenze e le procedure acquisite in autonomia, sulla base delle proprie capacità.	<b>9 – 10</b>

## ALUNNI DSA

### CRITERI DI VALUTAZIONE

L' Istituzioni scolastica adotta “ modalità valutative che consentono all'alunno o allo studente con DSA di dimostrare effettivamente il livello di apprendimento raggiunto, mediante l'applicazione di misure che determinino le condizioni ottimali per l'espletamento della prestazione da valutare – relativamente ai tempi di effettuazione e alle modalità di strutturazione delle prove – riservando particolare attenzione alla padronanza dei contenuti disciplinari, a prescindere dagli aspetti legati all'abilità deficitaria”.(DM 12 Luglio 2011)A tal fine:

- Nelle diverse materie o nei diversi ambiti di studio saranno individuati gli effettivi livelli di apprendimento, rilevati con le modalità più idonee a valorizzare le effettive competenze dell'allievo superando le sue specifiche difficoltà.
- Per ciascuna materia o ambito di studio saranno individuate le abilità e le conoscenze fondamentali che l'allievo deve acquisire, affinché sia mantenuta la validità effettiva del corso di studi ma al contempo assicurando un volume di lavoro compatibile con le specifiche modalità di funzionamento di un allievo con DSA.
- Per ciascuna materia o ambito di studio saranno individuate le metodologie più adatte ad assicurare l'apprendimento dell'allievo in relazione alle sue specifiche condizioni.
- Per ciascuna materia o ambito di studio saranno individuati gli strumenti compensativi e dispensativi necessari a sostenere l'allievo nell'apprendimento.
- Nelle verifiche degli apprendimenti si potrà ricorrere a:
  - 1) Lettura del testo della verifica scritta da parte dell'insegnante; lettura del testo della verifica scritta con l'utilizzo della sintesi vocale;
  - 2) Riduzione/selezione della quantità (non della qualità) di esercizi nelle verifiche scritte;
  - 3) Organizzazione di interrogazioni programmate;
  - 4) Programmazione di tempi più lunghi per le prove scritte. 5)prove orali in compensazione alle prove scritte nella lingua non materna.

Solo in casi di particolari gravità del disturbo di apprendimento, anche in comorbilità con altri disturbi o patologie, risultanti dal certificato diagnostico, lo studente può – su richiesta delle famiglie e conseguente approvazione del consiglio di classe - essere esonerato dall'insegnamento delle lingue straniere e seguire un percorso didattico differenziato. In sede di esami di Stato, i candidati con DSA che hanno seguito un percorso didattico differenziato e sono stati valutati dal consiglio di classe con l'attribuzione di voti e di un credito scolastico relativi unicamente allo svolgimento di tale piano, possono sostenere prove differenziate, coerenti con il percorso svolto, finalizzate solo al rilascio dell'attestazione. (DM 12 luglio 2011 art 6, comma 6)

## **ALUNNI BES NON CERTIFICATI**

### **CRITERI DI VALUTAZIONE**

Per tali studenti è auspicabile che la valutazione sia sempre globale e multifattoriale, mai parcellizzata e segmentata. La valutazione deve infatti tener conto:

- Della situazione di partenza
- Dei risultati raggiunti dallo studente nel suo personale percorso di apprendimento
- Dei risultati riconducibili ai livelli essenziali degli apprendimenti previsti per la classe frequentata
- Delle competenze acquisite nel percorso di apprendimento

La nota MIUR del 22.11.2013 chiarisce che, al di là della terminologia e degli strumenti utilizzati per programmare e formalizzare gli interventi (PDP o altro), il vero compito irrinunciabile della scuola e di ogni insegnante, rimane quello DI GARANTIRE AD OGNI ALUNNO IL SUCCESSO FORMATIVO.